



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 105 del 02/07/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 13 maggio 2008, n. 276

Legge Regionale. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Candela (Fg), località Tufarelle–Serra Spavento - Proponente: Edison Energie Speciali S.p.A.-

L'anno 2008 addì 13 del mese di maggio in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta in data 03.07.2006 ed acquisita al prot. 8325 del 07.07.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel Comune di Candela (Fg), da parte della Edison Energie Speciali S.p.A., con sede legale in Milano alla Via Foro Buonaparte n. 31;
- con nota acquisita al prot. 8837 del 20.07.2006 il proponente, facendo seguito alla nota precedentemente esplicitata, trasmetteva documentazione integrativa;
- con nota prot. 10424 dell' 08.09.2006 il Settore Ecologia invitava il proponente ad integrare la documentazione trasmessa così come da artt. 9, 10 e 11 del Regolamento Regionale n. 9/06 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella regione Puglia, nonché a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come disposto dall'art. 16, comma 3 L.R. N. 11/01. Nel contempo invitava l' Amministrazione Comunale di Candela a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché ad emettere il parere di competenza ai sensi dell'art. 16, comma 5 della predetta L.R.;
- con nota acquisita al prot. 10883 del 20.09.2006 l'Autorità di Bacino della Regione Puglia comunicava per competenza alla Edison S.p.A. e per conoscenza al Settore Ecologia Regione Puglia di non poter esprimere il parere di competenza se non dopo aver acquisito copia del progetto definitivo;
- con nota acquisita al prot. 11344 del 03.10.2006 la società proponente riscontrava la nota prot. n. 1024/06 del Settore Ecologia e trasmetteva quanto richiesto;
- con nota acquisita al prot. 12344 del 19.10.2006 la società Farpower S.r.l. formulava atto di intervento ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/90, chiedendo altresì di prendere visione degli atti del procedimento relativo al parco eolico proposto da Edison S.p.A., dichiarandosi unico soggetto legittimato

al procedimento di autorizzazione unica integrata ex D. Lgs. 387/2003;

- con nota prot. 12492 del 25.10.2006 il Settore Ecologia chiedeva alla Edison S.p.A. chiarimenti in ordine al contenuto dell'atto di intervento presentato da Farpower S.r.l.;

- con nota acquisita al prot. 847 del 15.01.2007 la società istante, riscontrando la nota prot. 12492/06 del Settore Ecologia, replicava alle osservazioni mosse da Farpower S.r.l ed invitava nel contempo il Settore Ecologia a prendere atto del perfezionamento del silenzio assenso formatosi sull'istanza presentata in data 3 luglio 2006;

- con nota acquisita al prot. 2679 del 15.02.2007 il Comune di Candela comunicava di avere adottato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13/05 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo per la costruzione di parchi eolici nel territorio comunale di Candela". Con la stessa invitava la società proponente a trasmettere le integrazioni richieste dal Settore Ecologia con nota prot. 10424/06 ed una dichiarazione di conformità del progetto agli indirizzi di cui alla predetta Delibera C.C. n. 13/05;

- con nota prot. 3111 del 20.02.2007 il Settore Ecologia chiedeva al Comune di Candela chiarimenti in ordine all'Atto di indirizzo in materia di produzione di energia da impianti eolici e sollecitava il Comune a dare riscontro a chiarimenti circa le sovrapposizioni di diversi aerogeneratori proposti da varie società;

- con nota acquisita al prot. 3264 del 22.02.2007 il proponente forniva precisazioni in ordine alla documentazione richiesta al Comune di Candela e "...per quanto concerne la...richiesta di conformità del...progetto alla...delibera C.C. n. 13 del 23/5/05 teniamo a precisare che sono in vigore leggi e Regolamento emanati dalla Regione Puglia in date successive alla vostra Delibera e sarà quindi di pertinenza della Regione Puglia Assessorato Industria ed Energia valutare l'adeguatezza del progetto stesso...";

- con nota acquisita al prot. 3538 del 02.03.2007 il Comune di Candela comunicava al proponente di non poter procedere ad effettuare le pubblicazioni all'Albo Pretorio, attesa la mancata trasmissione delle integrazioni allo stesso Comune e rinviava la predetta pubblicazione alla ricezione della documentazione integrativa già sollecitata;

- con nota prot. 3850 del 06.03.2007 il Settore Ecologia, riscontrando le note trasmesse dalla società istante ed acquisite al prot. nn. 847 e 3264/07, richiamava l'attenzione della società circa gli adempimenti propedeutici all'espressione del parere di propria competenza;

- con nota acquisita al prot. 4875 del 20.03.2007 la Edison trasmetteva anche al Comune di Candela le integrazioni già trasmesse al Settore Ecologia ed invitava l'Amministrazione Comunale ad espletare le pubblicazioni di rito;

- con nota acquisita al prot. 17370 del 15.11.2007 il Comune di Candela trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 14.03 al 13.04.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, specificando che non erano pervenute osservazioni in merito alla realizzazione dell'opera in argomento. Con la stessa nota veniva espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento proposto;

- con nota acquisita al prot. n. 9341 dell'11.06.2007 un gruppo di privati cittadini trasmetteva osservazioni in merito all'intervento in esame, facendo rilevare che le zone rurali di Posta Fissa, Acqua Bianca, Canestrelli e Faracuso, comprese nei fogli di mappa nn. 37, 38, 39, 42, 43, 44 e 45, sono zone

rurali ad alta densità abitativa;

- con nota prot. n. 10.651 del 28.06.2007 il Settore Ecologia trasmetteva dette osservazioni a Sindaco di Candela;

- espletate le procedure di rito, valutati gli atti tecnico-amministrativi e le integrazioni pervenute;

- esaminate le osservazioni pervenute e preso atto che la posizione di ogni aerogeneratore è localizzato ad una distanza maggiore di 300 m. (gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale) da abitazioni,

- si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

- Località: nel territorio del Comune di (FG), loc. Acqua Bianca - Giardino - Serra La Caccia – Tufarelle;

- Superficie effettivamente occupata dall'impianto: 80 Ha

- N. aerogeneratori: 49

- Diametro aerogeneratori: m 82

- Potenza complessiva: 147 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 5 volte il diametro, tale da evitare il cosiddetto "effetto selva". Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli impatti sulla flora e vegetazione sono stati valutati attraverso rilievi botanici delle specie presenti e la realizzazione della carta della vegetazione reale. Nei riguardi della fauna è stato effettuato uno studio approfondito con analisi di dati di archivio e verifiche di campagna. In particolare, è stata effettuata l'analisi dello stato di conservazione delle specie e considerazioni sui livelli di criticità, il censimento delle coppie dei rapaci critici in un'area estesa 10 Km di raggio intorno alle aree interessate dall'intervento, lo studio delle migrazioni diurne e notturne durante il passo primaverile e autunnale, l'analisi dell'impatto sui chiroteri, i grossi mammiferi e le specie di avifauna sensibile. Dallo studio risulta che, nei riguardi della fauna e degli ecosistemi si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, relativamente agli aerogeneratori ubicati in prossimità del torrente Carapelle (aerogeneratori n. 42, 43, 44 e 45) e del Fiume Ofanto (aerogeneratori n. 15, 16 e 18). Infatti, nello Studio di Incidenza Ambientale allegato al progetto, si afferma che alcuni aerogeneratori sono localizzati in luoghi critici stante la loro eccessiva vicinanza alle aree golenali dei suddetti corsi d'acqua, e, per ottenere una maggiore compatibilità ambientale in relazione agli impatti considerati, si rende necessario l'eliminazione dei suddetti aerogeneratori. Infine, Gli aerogeneratori n. 15 e 16 distano meno di 300 m dal SIC- Valle Ofanto-Lago di Capacciotti.

Rumori e vibrazioni

Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno

posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 300 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate ad eccezione di quella dove sono localizzati gli aerogeneratori n. 48 e 49 che costituisce l'area dell'Insediamento di floricoltura della G.C. Partecipazioni S.p.A. – che ha ottenuto il parere favorevole alla realizzazione con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia 14 novembre 2006, n. 526, pubblicata sul BURP n. 164 del 13-12-2006. Infatti, tale progetto prevede anche opere quali: un centro ricerche e un centro Polifunzionale, che comprende strutture ricreative e di ristorazione (... un asilo nido - scuola materna), infrastrutture ricettive di tipo alberghiero e aree attrezzate per le attività formative, seminariali e congressuali.

Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà attraverso l'adeguamento della viabilità esistente e solo in minima parte con la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 5 m.

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,10 m lungo le strade carrabili e 1,50 m nelle aree coltivate. I tracciati dei cavi interrati seguiranno in parte i percorsi della viabilità. Un tratto del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, è localizzato nell'alveo di un elemento idrografico del Fiume Ofanto (ATD del PUTT/P)

Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. L'energia elettrica trasformata in MT verrà convogliata alla cabina di allaccio MT/AT adiacente all'esistente sottostazione della centrale Turbogas di Candela dell'EDISON.

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 900 m², in fase definitiva. E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

Misure di compensazione

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ripristino con terreno agrario dell'area per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori.

ATTESO CHE:

Il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali

ex L. 394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m.; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; zone classificate a rischio R2, R3, R4, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137; aree ad elevato rischio di crisi ambientale (D.P.R. 12/04/96, D.Lgs. 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39);

- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;

- la distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali è superiore a 300 m e tale distanza è in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale;

- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 5 volte il diametro tale da evitare il cosiddetto "effetto selva";

- dallo Studio di Assoggettabilità a VIA, allegato al progetto, risulta che, nei riguardi della fauna e degli ecosistemi si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici, relativamente agli aerogeneratori ubicati in prossimità del torrente Carapelle (aerogeneratori n. 42, 43, 44 e 45) e del Fiume Ofanto (aerogeneratori n. 15, 16 e 18). Infatti, nello Studio, si afferma che alcuni aerogeneratori sono localizzati in luoghi critici stante la loro eccessiva vicinanza alle aree golenali dei suddetti corsi d'acqua, e, per ottenere una maggiore compatibilità ambientale in relazione agli impatti considerati, si rende necessario l'eliminazione dei suddetti aerogeneratori. Infine, Gli aerogeneratori n. 15 e 16 distano meno di 300 m dal SIC- Valle Ofanto-Lago di Capacciotti (area non idonea ai sensi dell'art. 14, c.2, I.A del Reg.Reg. 16/06);

- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale (art.10, c.1, I.g del Reg.Reg. 16/06) non sono presenti aree abitate, ad eccezione di quella dove sono localizzati gli aerogeneratori n. 48 e 49 che costituisce l'area dell'Insediamento di floricoltura della G.C. Partecipazioni S.p.A. – che ha ottenuto il parere favorevole alla realizzazione con Determinazione del Dirigente Settore Ecologia n.14 novembre 2006, n. 526, pubblicata sul BURP n. 164 del 13-12-2006. Infatti, tale progetto prevede anche opere quali: un centro ricerche e un centro Polifunzionale, costituito da strutture ricreative e di ristorazione (... un asilo nido - scuola materna), infrastrutture ricettive di tipo alberghiero e aree attrezzate per le attività formative, seminariali e congressuali;

- un tratto del cavidotto di collegamento tra gli aerogeneratori n. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, è localizzato nell'alveo

di un elemento idrografico del Fiume Ofanto, ATD del PUTT/P della Regione Puglia (area non idonea ai sensi dell'art. 14, c.2, l.J del Reg.Reg. 16/06);

- gli aerogeneratori n 37, 38, 39, 41, 45, 46, 47, 48, e 49 ricadono in area PG1 del PAI.

- si esprime parere favorevole, ad eccezione degli aerogeneratori nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 15, 16, 18, 42, 43, 44, 45, 48 e 49, all'installazione degli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate Gauss-Boaga, fuso est e numerati come di riportato:

Coordinate aerogeneratori autorizzati (Gauss-Boaga fuso Est)

7. 2574905-4551690
8. 2575664-4551637
9. 2576233-4551511
10. 2576644-4551395
11. 2575032-4550878
12. 2572766-4551743
13. 2571754-4552073
14. 2571676-4551525
17. 2570641-4551620
19. 2569675-4552352
20. 2569263-4553309
21. 2568962-4553538
22. 2568254-4553733
23. 2567896-4553917
24. 2567612-4554087
25. 2567464-4553423
26. 2567838-4553152
27. 2568160-4553024
28. 2568583-4552927
29. 2568864-4552605
30. 2566898-4553726
31. 2566490-4553934
32. 2566669-4554448
33. 2565775-4554533
34. 2566503-4555022
35. 2566154-4555258
36. 2565736-4555422
37. 2563522-4556957
38. 2563683-4557416
39. 2563666-4558021
40. 2563449-4558338
41. 2564167-4558872
46. 2562460-4559914
47. 2562083-4560060

Tale parere favorevole è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente agli aerogeneratori n. 37, 38, 39, 41, 46 e

47 che ricadono in area classificata PG1 dal PAI;

- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;

- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;

- prevedere, come dichiarato nel progetto, che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati e corrano lungo la rete viaria;

- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;

- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.

- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;

- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;

- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Candela (Fg) alla località Tufarelle – Serra Spavento, proposto dalla Edison Energie Speciali SpA, con sede legale in Milano alla Via Foro Buonaparte n. 31, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è altresì subordinato alla verifica del parametro di controllo (comma 7° dell'art. 14 del R.R. 16/2006) in sede di Conferenza di Servizi e alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Sig.ra C. Mafrica

IL DIRIGENTE L'UFFICIO V.I.A.

Ing. G. Russo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ing. Antonello Antonicelli